



*Volare sulla città dei bambini. Notizie smart per abitare il futuro.*

### # Leggimi.

*Apprendimento attivo e capitale sociale collettivo, io sono cultura.* Un'Italia che fa l'Italia può trovare un aggregatore di talenti, un catalizzatore di energie che unisca il Paese, i territori, le comunità e le imprese nella missione della qualità, della bellezza, della cultura che si incrocia con l'innovazione tecnologica e la green economy. Facce della stessa medaglia in dialogo con il patrimonio storico-artistico nei territori, un mix di bellezze naturali e sapienza dell'uomo.

I dati raccolti in *Io sono cultura*, Fondazione Symbola e Unioncamere dimostrano che la cultura è uno dei motori primari della nostra economia. Al *Sistema Produttivo Culturale e Creativo* (industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico-artistico, *performing arts* e arti visive, produzioni *creative-driven*) si deve il 6,1% della ricchezza prodotta in Italia. Ma senza fatica si scorge che essa ha, sul resto dell'economia, un effetto moltiplicatore pari a 1,8. Ovvero il 17% del valore aggiunto nazionale col turismo come principale beneficiario di questo volano.

Cultura, apprendimento attivo, capitale sociale collettivo, per questo siamo compiaciuti dell'allegato che presentiamo in questo foglio dedicato al percorso esperienziale di alcune classi alla mirabolante *Quadreria in Pediatria*, con l'invito a frequentare la nuova mostra: la democrazia richiede una cultura della partecipazione attiva, nei luoghi, e forse *favol-ose notizie per tutti*.

**Flavio Milandri** *presidente*  
*Associazione Fantariciclando*

### Olimpiadi per tutti i gusti!

Le *Olimpiadi Internazionali della Matematica*, dal 6 al 16 luglio, tra poche ore prenderanno il via a Hong Kong. Sono una gara di problemi matematici elementari, rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di tutto il mondo. Dal 1959 queste Olimpiadi vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa e vedono la partecipazione di più di 80 nazioni. Per l'Italia la manifestazione è proposta dall'Unione Matematica Italiana con la Scuola Normale Superiore di Pisa.



A seguire ad inizio di agosto si svolgerà la ben più pubblicizzata manifestazione delle *Olimpiadi di Rio*. In programma ci sono 48 discipline sportive dove, tra gli altri, gli atleti italiani affronteranno i campioni di tutto il mondo nelle varie discipline dei *Giochi della XXXI Olimpiade*. La capitale brasiliana, prima città sudamericana ad ospitare le Olimpiadi estive, divisa nelle 5 zone dove si terranno le gare in calendario sta faticando a concludere i preparativi strutturali che, si auspica, saranno poi volano di sviluppo sociale.

Entrambe le Olimpiadi sono un importante momento di incontro, di relazione, di crescita culturale e civile. Insieme a Fantariciclando poi anche gli appassionati matematici e sportivi, negli intervalli, potranno visitare, *leggendo di Einstein cento anni dopo*, un antico Faro, guidati dalle *ragazze col pallino*, rinfrescandosi dalla calura insieme al Pinguino di Magellano.

## Einstein 100 anni dopo.

L'universo è tenuto insieme, anzi dominato dalla gravità che tiene legata la Luna alla Terra, fa girare le stelle nella Galassia e le galassie nell'universo con la presenza dei Buchi neri. *Il mondo, diceva Einstein, ha due dimensioni: lo spazio e il tempo e la gravità li controlla con onde che si propagano alla velocità della luce.*

*Un gruppo di scienziati di 25 nazioni è riuscito a misurare queste onde che si sono manifestate in due buchi neri.*

Buco Nero BN1 era a spasso per l'universo e si stava annoiando. Era tutto così lento! Non accadeva mai nulla di precipitoso se non quando le *stelle-sole* scoppiavano e mandavano in giro pezzi infuocati di luce da scansare. Quando BN1 incontrò BN2 che gli impediva il passaggio era molto agitato. -Spostati!- disse.

-Fallo tu, pancione!- rispose l'altro.

-Pancione a me? Attento, che se mi arrabbio ...- BN1, offeso per il divieto di passaggio, mise in moto la sua forza gravitazionale.

Erano due colossi che si stavano misurando, pesavano 30 volte il Sole, la stella luminosa attorno la quale gira la Terra. Nessuno dei due voleva arrendersi. Emisero onde gravitazionali così potenti l'uno verso l'altro che non si accorsero che lo spazio intorno si riduceva sempre più fino a toccarsi. Mentre il primo diceva: -Ti mangio!- e l'altro rispondeva: -Provaci, lo faccio prima io!- si appiccicarono insieme e non si divisero mai più, diventando un unico Buco Nero BN3.



(\*) *Tutte le storie, di pagina 2 e 3, create da Renata Franca Flamigni, si ispirano ad articoli apparsi su quotidiani e periodici nazionali nel periodo di maggio-giugno.*

## # Un famoso faro.

I volontari accendono la Lanterna il faro italiano più famoso, simbolo di Genova. *L'uomo del faro ha 28 anni, il padre era il guardiano della grande torre sul mare e lui ora, con amici urbanisti, ne è diventato la guida turistica organizzando tour e visite.*

Grande Faro si sentiva tutto solo ed



abbandonato con la luce ormai spenta. Era così alto che non riusciva a parlare con nessuno anche se desiderava avere degli amici,

così decise di appendere un cartello alla finestra con scritto "Affittasi". Arrivò un topolino che cercava un riparo per l'inverno ma, dopo aver fatto tante scale a chiocciola per giungere alla lanterna, stanco si addormentò. Grande Faro non riuscì a parlare con lui e farselo amico, rimanendo in silenzio fino a primavera quando il topolino cambiò casa.

Ronzando a più non posso giunse uno sciame di vespe che cercava un posto per fare un nido dove non essere disturbate. Si arrabbiavano facilmente, pronte a difendersi e ferire. Come erano arrivate per un nonnulla, se ne andarono e Grande Faro si ritrovò nuovamente solo. Un giorno però sentì che qualcuno saliva le scale. Aveva un passo leggero, felpato; ogni tanto si fermava ma poi riprendeva a salire. -Sarà uno dei soliti curiosi!- sospirò Grande Faro.

Apparve il gatto Pallino che con un balzo da felino strisciò la lanterna, il *cervello del faro*, con una carezza e lo conquistò. Pallino trovò un posto comodo dove batteva il sole e stiracchiandosi si addormentò non prima di commentare, in lingua gattosa: "Mi piace questo posto, potrebbe diventare casa mia! Pensa quante storie di mare potrei raccontarti e tu storie d'aria visto che stai col naso in su!". Era la compagnia che Grande Faro aspettava.

(\*)

## Le ragazze col pallino.

**S**fide all'ultimo boccino. *Nel rotolante mondo delle bocce, le due sorelle Caterina e Virginia di Buttrio (Udine) sono le regine incontrastate; la prima ha vinto il campionato mondiale. Chi nasce in questo paese può ancora appassionarsi ai giochi che si praticano in strada.*

Il sig. Maicontento stava attraversando il paese. Era in auto e la sua guida era veloce e scattante. Gli dava fastidio la gente che passeggiava tranquilla o si fermava a conversare lungo il marciapiede oppure voleva attraversare proprio davanti a lui. Superò una vecchietta sulle zebra che si appoggiava al bastone ed aveva il passo lento schivandola di lato. “Sbrigati!” la incitò con la mano. “Non vedi che ho fretta? Non ho tempo da perdere!”.

La vecchietta lo fissò pronunciando parole a lui incomprensibili: “Imparerai ad apprezzare anche il tempo perso!”. Maicontento controllò l'ora. L'orologio da polso era sparito. “L'avrò dimenticato a casa. Per fortuna ho il cellulare!” ma anche quello risultava inattivo.

Decise di scendere dall'auto e chiedere l'ora ad un gruppo di persone che stava dirigendosi verso il campo di bocce per assistere ad una partita. Le seguì incuriosito dalla gara e preso dall'entusiasmo dimenticò il motivo del suo bisogno. Sulla pista giocavano delle ragazze. Colpivano il pallino che cambiava posizione sul



Colpito! Sulla pista di sabbia era rimasta una sottile striscia disegnata.

Il signor Maicontento entusiasta capì che quello non era tempo perso ed in cuor suo ringraziò la vecchietta che gli aveva regalato un tempo da ricordare.

(\*)

## # Il pinguino di Magellano.

**D**indim è un pinguino che fa migliaia di Km. Ogni anno per tornare dal pescatore che l'ha salvato. E così conferma le scoperte sulle capacità cognitive degli uccelli con un cervello simile a quello dei mammiferi. Le due classi di animali si sono separate 300 milioni di anni fa.



Una petroliera aveva scaricato in mare quella notte ma nessuno l'aveva notata. La mattina successiva però

la marea nera aveva raggiunto le coste del Brasile. Joao il pescatore guardava sconsolato quella melma appiccicosa oltre gli scogli che non gli permetteva di lavorare. In un punto notò un movimento, una piccola testa che affiorava col becco aperto, due ali che cercavano di sollevarsi.

Riconobbe un pinguino di Magellano e visto che indossava gli stivali di gomma, non perse tempo e calpestando quella “cosa” appiccicosa lo raggiunse. Il piccolo pinguino era esanime, la sporcizia nera era più tenace della colla e gli era entrata anche nel becco. Appoggiò il capo sul petto del suo salvatore che fece il percorso inverso raggiungendo la propria abitazione.

L'uomo cominciò a lavarlo dolcemente cercando di non impaurirlo. L'operazione durò a lungo; poco alla volta quei grumi appiccicosi sparirono e riapparve il piumaggio bianco del petto contornato dalla riga nera che madre natura gli aveva disegnato. Poi, vedendolo denutrito, gli preparò dei bocconcini di pesce crudo e pazientemente lo imboccò come si fa con un piccolino. Fu così che il pinguino Dindim si salvò aiutato dall'amore paziente di Joao. Il cucciolo seguiva ogni suo gesto facendosi accarezzare solo da lui. Sono passati tre anni da allora ed il pinguino riconoscente torna a trovare il suo salvatore ogni autunno scodinzolando ed emettendo richiami sonori quando lo vede.

(\*)

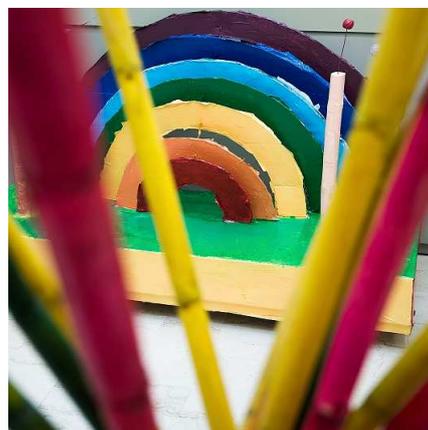
## # Scrivere (storie) con la luce.

*La fotografia come linguaggio e scrittura è davvero un altro modo di raccontare storie?* In Pediatria a Forlì la materia esce dalle favole e viene interpretata in chiave visiva. Dal 1 luglio Fa(r)volare propone “La metà sogno-materico del Museo” la terza mostra, delle quattro in programma che raccontano attraverso la “metafora illustrata” la favola contemporanea. Parte considerevole del progetto Fa(r)volare è infatti rappresentata da *Matite (s)popolano (in) Pediatria*, una sorta di sorprendente quadreria che colorerà tutto il 2016.

Le opere esposte presso Pediatria dell’Ospedale Morgagni-Pierantoni dialogano con bambini, famiglie e visitatori, complice la favola contemporanea grazie a Giorgio Busignani, autore sammarinese, che con una ricerca sulle opere di uno *stravagante museo della favola* evidenzia una inedita tensione narrativa della materia. In mostra c’è il frutto di un’indagine che dialoga con la proposta *Fa(r)Volare* un percorso di ricerca sulla favola contemporanea che affronta alcuni dei perché è importante “favolare”. Busignani coglie, con lo scatto, negli occhi dei personaggi da fiaba la meraviglia, la curiosità e lo stupore dell’essere. *Fotografare è davvero un altro modo di raccontare storie?* Aveva già domandato Cristina Paglionico, Vicepresidente FIAF - *Federazione Italiana Associazioni Fotografiche*, a proposito

della sfida, lanciata in questo progetto, della traduzione intersemiotica in cui la narrazione fiabesca viene elaborata sul piano visivo. Questa mostra sammarinese che guarda all’Europa apre un nuovo capitolo.

*Fa(r)Volare*, con il patrocinio di Ausl Romagna, Liceo Classico G. B. Morgagni e Gruppo cultura Ausl Romagna, è proposto dall’Associazione Fantariciclando con Pediatria dell’Ospedale Morgagni-Pierantoni, Action Line, Homeless Book, Metamuseo girovago, Pato Lógico, PuntoDonna, Tank - Sviluppo immagine. La strabiliante *Quadreria in Pediatria* presso Azienda USL della Romagna, Reparto di Pediatria Ospedale Morgagni-Pierantoni, via Forlanini, 34 – Forlì, è ad ingresso libero in orario di apertura al pubblico del Reparto.



Volare sulla città dei bambini. Notizie smart per abitare il futuro.

Il foglio **Gazza Gazzosa** è diretto ai soci Fantariciclando e ai sostenitori del progetto *Fa(r)Volare – Un educatore deve mostrarti l’orizzonte che non hai mai visto*, con il patrocinio di Ausl Romagna, Liceo Classico G. B. Morgagni e Gruppo cultura Ausl Romagna, proposto dall’Associazione Fantariciclando con Pediatria dell’Ospedale Morgagni-Pierantoni, Action Line, Homeless Book, Metamuseo girovago, Pato Lógico, PuntoDonna, Tank. *Fa(r)Volare* prevede un “percorso di ricerca sulla favola contemporanea (per rispondere in metafora ai bisogni dei bambini di oggi) che affascina e, distogliendo il pensiero dal contingente, cerca le condizioni per uno sguardo diverso sulla realtà e forse crea spazio per quell’utopia bambina che può, con la complicità dell’Arte, modificare il mondo”.

### Sede.

Forlì – Associazione Fantariciclando.

Telefono 3332946482.

Email [fantariciclando@libero.it](mailto:fantariciclando@libero.it)

### Stampa.

S.I.P. – Forlì. Maggio 2016. Associazione Fantariciclando. Comunicazione diretta ai soci ed ai sostenitori del progetto Fa(r)Volare.

Chiuso in Associazione il 1 luglio 2016. *Le notizie che hanno ispirato le storie sono pubblicate in quotidiani o periodici italiani nel periodo maggio-giugno 2016.* Le opere che corredano questo foglio sono frutto del laboratorio “*graphic-journalist in erba*” realizzato da Fantariciclando nel 2016: pg. 2.1 Franc, pg. 2.2 Re, pg. 3.2 e 3.3 Ciccio. A pg. 1.2 e pg. 4, **Studio per il Museo** (2014), *courtesy* Giorgio Busignani (SM).



## *Fa(r)Volare, speciale Liceo GB Morgagni*

### **# Arti e poetiche per il sociale**

*Non si può parlare di benessere senza avere chiara l'idea di Essere che gli fa da sfondo.* Si è svolto martedì 26 e mercoledì 27 aprile, nella mattinata, un incontro col progetto *Fa(r)volare* presso il Liceo Classico G. B. Morgagni di Forlì.

*La favola per affrontare le grandi questioni del contemporaneo.* Il dialogo ha avuto come protagonisti l'autrice Renata Franca Flamigni, il professor Luigi Impieri, le classi IIIAU e IIIAES. Il sociologo Flavio Milandri, Presidente dell'Associazione Fantariciclando, è intervenuto sulla capacità di decentrare lo sguardo per confrontarsi con l'altrove.

A questo incontro è seguita il 17 maggio una visita guidata a *Matite (s)popolano (in) Pediatria*, la sorprendente quadreria in pediatria (parte del progetto *Fa(r)volare*) presso l'Azienda USL della Romagna, Reparto di Pediatria Ospedale Morgagni-Pierantoni. La visita è stata arricchita da un dialogo con il Dott. Enrico Valletta, Primario, e dalla lettura critica alla mostra di Cristina Paglionico, Vicepresidente FIAF- *Federazione Italiana Associazioni Fotografiche*.

*Fa(r)Volare*, con il patrocinio di Ausl Romagna, Liceo Classico G. B. Morgagni, Gruppo cultura Ausl Romagna, è proposto dall'Associazione Fantariciclando con Pediatria dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni, Action Line, Homeless Book, Metamuseo girovago, Pato Lógico, PuntoDonna, Tank - Sviluppo immagine. **In questo speciale due spunti nati dalla penna dei ragazzi** per dire insieme a loro che se l'uomo non si rapporta ai suoi simili, al suo ambiente, alla sua storia, qualunque programma di *wellness sociale* sarà destinato al fallimento.

### **Volando in Pediatria.**

**N**oi, terza A Scienze umane del Liceo Classico G.B. Morgagni, siamo stati invitati a partecipare al progetto *Fa(r)Volare* dal giornalista Flavio Milandri per conoscere più da vicino le fiabe inserite in un differente contesto sociale, in questo caso il reparto pediatrico dell'Ospedale Morgagni Pierantoni.

Durante la visita, preceduta da un incontro formativo con l'autrice di fiabe Renata Flamigni, abbiamo avuto l'occasione di osservare alcune fotografie *rappresentanti i soggetti delle fiabe nella realtà*. Al termine della mostra, abbiamo incontrato il primario del reparto, Dott. Enrico Alessandro Valletta, che, dimostrandosi molto disponibile, ci ha illustrato il progetto e ha risposto ad alcune nostre domande.

La giornata ci è sembrata utile per approfondire il nostro programma di studi, legato alla psicologia, alla pedagogia e all'educazione artistica. Ringraziamo quindi di averci dato questa opportunità per osservare nella quotidianità l'incontro tra due materie: l'arte e l'infanzia, nel tentativo di far sorridere i bambini, nonostante la difficile situazione.



## Liceo in Pediatria.

**S**iamo una classe terza del Liceo delle scienze umane. Noi abbiamo avuto la possibilità di visitare la mostra allestita all'interno del reparto di Pediatria dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. Qui abbiamo potuto capire l'importanza delle favole, dell'illustrazione, e dei disegni per i bambini. Infatti ci sono moltissimi spazi dedicati a questo. Per concludere questa visita abbiamo potuto ascoltare il Primario del reparto che è stato molto disponibile e gentile.

Prima di questo incontro, durante l'anno scolastico abbiamo intrapreso un percorso riguardante l'approfondimento del libro e le tecniche di lettura per i bambini. Con questa visita abbiamo approfondito anche le tecniche di illustrazione. Tutte queste competenze saranno utili per i prossimi anni nelle esperienze di alternanza scuola lavoro.

È stata una esperienza molto interessante perché ci ha permesso di visitare un luogo molto importante per la città e sarebbe bello se altre classi potessero usufruirne.

*Le classi nella visita alla Quadreria sono state accompagnate dai professori: Luigi Impieri (storia dell'arte), Roberta Manni (scienze umane), Gloria Scaioli (storia dell'arte) e Silvano Russo (discipline pittoriche).*

*Le due immagini di questa pagina sono studi preparatori per la mostra. Courtesy C. Paglionico e F. Milandri.*



## # Spunti per l'estate.



*Quando incrociamo cambiamenti epocali, il mito, la metafora e il simbolo si assumono il compito di costruire ponti tra le sponde del reale che ancora non vediamo compiutamente, ma solamente intravediamo, anche se ci stiamo già vivendo dentro. L'infanzia si rapporta con un contesto, una cornice, un ambiente sociale che è quello adulto fin dai primi mesi di vita. La fiaba è quindi particolarmente utile per affrontare il mutamento che la investe coinvolgendo tutti i suoi referenti educativi e che in momenti di crisi spesso travolge anche l'idea stessa di educazione. Ecco la necessità della sua funzione ponte: raccontare una fiaba è spesso fare una rappresentazione che molto deve alla creatività ma che ha radici nel mondo. [Flavio Milandri, 2014]*

*... E la stessa fiaba, per lo stesso bambino, in momenti differenti della sua vita, non sarà mai uguale a se stessa. A seconda del suo sviluppo psichico, delle difficoltà che si trova ad affrontare in quel momento, dei problemi che lo impegnano, delle paure che lo frenano, la favola assolverà il proprio compito di consolazione, di incoraggiamento, di rassicurazione e, infine, di guida verso il superamento dei complessi passaggi che, uno dopo l'altro, contribuiranno a formare la persona adulta che sarà. [Enrico Valletta, 2014]*

*Le favole hanno un potere educativo insostituibile per la crescita dei bambini ed è bene che anche genitori ed educatori ne comprendano le potenzialità. Obiettivo principale del fare favole contemporanee per Renata Franca Flamigni è affrontare le questioni che affliggono i bambini, promuoverne il benessere e i diritti con un occhio di riguardo alle famiglie e agli operatori educativi che tutti i giorni si prendono cura di loro, proponendo un modo di vivere la comunità educante alternativo al mero accoglimento di quei modelli contraddittori che investono quotidianamente e con più forza le giovani generazioni. [Ginevra Stuto, 2015]*